

# **Regione Lombardia**

Giunta Regionale  
Direzione Generale Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile  
U.O. Sviluppo Sostenibile e Valutazioni Ambientali

## **Opere di regolazione per la messa in sicurezza del Lago d'Idro**

**Verifica di ottemperanza delle prescrizioni della pronuncia di  
compatibilità ambientale [DM Ambiente n. 107 del 17/04/2013]**

Proponente  
Infrastrutture Lombarde S.p.A.

## **Relazione istruttoria di verifica di ottemperanza**

Approvata in data 22/10/2014 dalla Commissione VIA Regionale  
(istituita ai sensi dell'art. 3 comma 2 della l.r. 5/2010)

Milano, ottobre 2014

## **1. Istanza di Verifica di Ottemperanza**

Il 10/12/2013 la società Infrastrutture Lombarde SpA (nel seguito "Proponente") ha depositato presso la Struttura Valutazione di Impatto Ambientale della D.G. Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile della Giunta regionale [in atti regionali prot. T1.2013.50950], la richiesta di avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di VIA del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (DVADEC-2013-107 del 17/04/2013) ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. relativa al progetto di "opere di regolazione della messa in sicurezza del lago d'Idro", unitamente alla documentazione attestante quanto in oggetto.

La Regione Lombardia è stata, difatti, individuata quale Autorità competente alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al punto C del suddetto decreto ministeriale n. 107 del 17/04/2013 comunicandone gli esiti al Ministero dell'Ambiente. La Regione Lombardia ha pertanto provveduto la procedura di verifica di ottemperanza, le cui risultanze confluiscono nel presente provvedimento.

Il Ministero dell'Ambiente ha richiesto il perfezionamento della documentazione su supporto informatico in data 24/01/2014 e il Proponente ha completato il deposito in data 21/03/2014 [in atti regionali prot. T1.2014.13769].

### **1.1 Documentazione esaminata**

Il Proponente ha depositato una relazione di ottemperanza relativa alle prescrizioni del Decreto ministeriale di compatibilità ambientale, suddivisa per capitoli come nel medesimo decreto, con riferimento alle diverse autorità competenti alla verifica di ottemperanza.

## **2 Procedura di Verifica di Ottemperanza regionale**

La procedura in oggetto è stata seguita dai lavori della Commissione Istruttoria Regionale per la VIA (CVIA), ai cui componenti è stato richiesto in data 21/01/2014 l'eventuale necessità di richiesta di integrazioni documentali (cui non si è dato seguito, dato che i contenuti dei contributi pervenuti hanno condotto l'Autorità competente a procedere nell'istruttoria senza ulteriori richieste al Proponente) e in data 22/07/2014 in merito al contributo definitivo rispetto all'ottemperanza delle prescrizioni per le componenti ambientali di rispettiva competenza.

Inoltre, visto il contributo fornito nel corso della precedente procedura regionale da parte della Comunità Montana di Valle Sabbia, è stato richiesto da parte della Struttura VIA in data 30/07/2014 specifico parere per gli aspetti e le componenti ambientali di competenza di tale Ente, senza ricevere successive considerazioni in merito.

## **3. Analisi dei Contenuti della Verifica di Ottemperanza regionale**

Il progetto definitivo oggetto di valutazione è costituito dalle opere necessarie per la messa in sicurezza del Lago d'Idro, ovvero la costruzione di una traversa di sbarramento in corrispondenza

della porzione meridionale del bacino lacustre, e di una galleria di by-pass in corrispondenza del territorio comunale di Idro e Lavenone. Gli interventi si rendono necessari per sostituire gli attuali manufatti di regolazione e scarico in quanto le opere attuali hanno caratteristiche funzionali, geometriche e di stato di conservazione tali da non poter essere utilizzate garantendo la sicurezza dei territori rivieraschi del lago e del fiume Chiese sublacuale. Una delle cause primarie che generano la necessità di una messa in sicurezza del lago d'Idro è costituita dalla presenza di un fenomeno franoso attivo (nel seguito indicato anche come "paleofrana") che interessa la sponda sinistra del fiume Chiese, subito a valle dell'attuale traversa di regolazione.

#### **4. Contributi alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni**

Quale elemento di valutazione per la verifica di ottemperanza sono stati considerati i contributi pervenuti nell'ambito dei lavori della Commissione VIA regionale.

In particolare sono state raccolte le considerazioni della D.G. Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile [U.O. Prevenzione e Controllo degli Inquinamenti Fisici, U.O. Qualità dell'aria, clima e sostenibilità ambientale, Struttura Paesaggio], D.G. Agricoltura [U.O. Tutela e Valorizzazione della Risorsa Suolo], nonché ASL Brescia e ARPA Lombardia.

#### **5. Conclusioni: Esiti della verifica di ottemperanza alle prescrizioni**

Dall'esame della documentazione agli atti, dei contributi specialistici pervenuti nell'ambito dei lavori della Commissione VIA regionale, si conclude che le prescrizioni di cui al punto C del decreto di compatibilità ambientale del Ministero dell'ambiente (d.m. 107 del 17/04/2013), sono state affrontate dal Proponente in maniera puntuale secondo lo schema richiesto dall'Autorità Competente. In particolare, si evidenziano le seguenti valutazioni riassunte in Tabella A.

**DVADEC-2013-107 del 17/04/2013 - punto C) Prescrizioni della Regione Lombardia**

# prescrizione	competenza ottemperanza	note	osservazioni da parte della Commissione VIA regionale in merito all'ottemperanza
<b>1. rischio idraulico a aspetti geologici-idrogeologici</b>			
<b>1.1.</b>	<i>MinAmb</i>		
<b>1.2.1</b>	<i>Reg. Lombardia</i>	Da ottemperare in fase di prog. Esecutivo. Riguarda l'effettuazione di una campagna di misure vibrometriche in fase di corso d'opera in concomitanza con le lavorazioni che prevedono l'impiego di esplosivo. Nella Relazione di ottemperanza si rimanda ai punti A 13 e A 14. Al punto A 13 in particolare è richiesto tra l'altro che prima dell'avvio dei lavori il proponente concordi con ARPA Lombardia un Piano di Monitoraggio sulla propagazione delle vibrazioni; in risposta a tale richiesta il proponente richiama quanto già riportato nello SIA ove si prevede di attivare una rete di monitoraggio delle vibrazioni durante la fase di realizzazione della galleria, con misurazioni sui fronti di scavo, sugli edifici nei pressi dello sbocco e su quelli sovrastanti l'imbocco; il proponente specifica inoltre che nel bando di gara sarà inserita quale prescrizione la realizzazione del monitoraggio delle vibrazioni e l'obbligo di concordarne preventivamente le modalità con ARPA	<b>Si ricorda la necessità di finalizzare il monitoraggio delle vibrazioni anche agli effetti indotti sull'esistente Galleria degli Agricoltori che deve essere mantenuta in funzione fino al collaudo della nuova galleria di by-pass. Pertanto oltre ai siti sensibili proposti nello SIA e richiamati al punto A 13 della Relazione di ottemperanza, dovranno essere previste misure vibrometriche anche presso tale struttura, soprattutto nell'area dove le due gallerie sono più vicine</b>
<b>1.2.2</b>	<i>Reg. Lombardia</i>	Da ottemperare in fase di prog. Esecutivo. Riguarda il reperimento di informazioni riguardanti il sottosuolo e la successione stratigrafica per limitare le incertezze nella fase di scavo per la realizzazione delle opere	<b>Si prende atto che nel progetto definitivo, in particolare nell'elaborato sulle opere civili e strutturali, sono inserite le modalità esecutive dei rilievi di dettaglio e speditivi, con cui eseguire i sondaggi di avanzamento per verificare preventivamente le condizioni dell'ammasso e l'eventuale presenza di venute idriche</b>
<b>1.2.3</b>	<i>MinAmb</i>		
<b>1.2.4</b>	<i>MinAmb</i>		
<b>1.2.5</b>	<i>Reg. Lombardia</i>	Da ottemperare in fase di prog. Esecutivo. Riguarda le verifiche sullo stato di conservazione dell'estradosso della Galleria degli Agricoltori durante la fase di cantiere.	<b>E' necessario che in fase di redazione del progetto esecutivo vengano inserite verifiche circa lo spessore, la natura e lo stato di fatto dell'estradosso della Galleria degli Agricoltori, per assicurare che non si verifichino cedimenti della sede stradale a seguito dell'aumento di traffico pesante. Inoltre, occorre proporre eventuali interventi di consolidamento della galleria in caso avvenissero cedimenti in quel tratto</b>
<b>1.2.6</b>	<i>Reg. Lombardia</i>	Da ottemperare in fase di prog. Esecutivo. Riguarda il prosieguo dei controlli sulla traversa esistente anche dopo la realizzazione delle nuove opere di regolazione	<b>E' necessario che in fase di redazione del progetto esecutivo vengano inserite la realizzazione di un sondaggio attraverso il solettone della traversa, il pilastro centrale, la fondazione, fino a raggiungere i terreni sottostanti per almeno 5-6 m, e l'installazione di un tubo inclinometrico o DMS in grado di rilevare deformazioni o spostamenti della struttura secondo tre assi</b>
<b>1.2.7</b>	<i>Reg. Lombardia</i>	Da ottemperare in fase di prog. Esecutivo. Riguarda un approfondimento circa i possibili scenari a fronte della concomitanza della formazione di una piena con TR > 200 anni e dello scivolamento in alveo di volumi significativi di materiale di frana	<b>Si prende atto che sono stati analizzati gli effetti delle opere sugli innalzamenti del lago in occasione di evento di piena millenario, con smaltimento delle portate di piena con e senza collasso di frana e gli scenari di gestione in assenza di collasso di frana. E' stata inserita inoltre la stima degli effetti di una piena nello scenario di assenza e collasso di frana. Non si notano comunque riferimenti ad integrazioni col vigente Piano di emergenza della protezione Civile (2007).</b>
<b>1.2.8</b>	<i>Reg. Lombardia</i>	Da ottemperare in fase di prog. esecutivo	<b>non sono stati rilevati problemi sull'ottemperanza; anche le successive fasi di approfondimento progettuale ed autorizzative dovranno tenere conto della prescrizione in argomento</b>
# prescrizione	competenza ottemperanza	note	osservazioni da parte della Commissione VIA regionale in merito all'ottemperanza
<b>2. ambiente idrico</b>			
<b>2.1</b>	<i>Reg. Lombardia</i>		<b>non sono stati rilevati problemi sull'ottemperanza; anche le successive fasi di approfondimento progettuale ed autorizzative dovranno tenere conto della prescrizione in argomento</b>
<b>2.2</b>	<i>Reg. Lombardia</i>		<b>non sono stati rilevati problemi sull'ottemperanza; anche le successive fasi di approfondimento progettuale ed autorizzative dovranno tenere conto della prescrizione in argomento</b>
# prescrizione	competenza ottemperanza	note	osservazioni da parte della Commissione VIA regionale in merito all'ottemperanza

3. vegetazione e flora, fauna ed ecosistemi			
3.1	Reg. Lombardia		non sono stati rilevati problemi sull'ottemperanza; anche le successive fasi di approfondimento progettuale ed autorizzative dovranno tenere conto della prescrizione in argomento
3.2	Reg. Lombardia		non sono stati rilevati problemi sull'ottemperanza; anche le successive fasi di approfondimento progettuale ed autorizzative dovranno tenere conto della prescrizione in argomento
3.3	Reg. Lombardia	Riguarda il ripristino delle aree di cantiere al termine delle lavorazioni. Nella Relazione si richiama quanto riportato nello SIA al paragrafo 9.1.10.2 "Reimpianti", ove si prevede il ripristino dei luoghi e la messa a dimora di individui arborei in sostituzione a quelli rimossi per i cantieri dell'imbocco della galleria, dello sbocco e della traversa	Si evidenzia che, a fini compensativi, gli interventi di ripristino dovrebbero essere finalizzati all'incremento delle aree piantumate rispetto alla situazione di ante operam e non unicamente alla sostituzione degli individui arborei rimossi in rapporto 1 a 1, come previsto dallo SIA e dalla Relazione di ottemperanza.
3.4	MinAmb		
3.5	Reg. Lombardia	Riguarda la rimozione delle macrofite alloctone durante le fasi di cantiere	Nel bando di gara per l'appalto dei lavori è necessario prescrivere anche la rimozione delle praterie sommerse dominate da <i>Elodea nuttallii</i> , che emergeranno con l'arretramento di circa 1 metro del ciglio bagnato. Occorrerà inoltre prescrivere che il materiale vegetale rimosso venga distrutto nella filiera dei RSU (vietando quindi il compostaggio)
3.6	Reg. Lombardia	Riguarda la necessità di compensazioni in merito alla possibile banalizzazione delle macrofite	Con il richiamo del cap. 4.7.6 in D-AT-AM-OPG-006 INTEGRAZIONE SIA, il Proponente sembra riferirsi al solo SIC. La prescrizione riguarda tuttavia tutto il perimetro litorale del lago e si riferisce alla vegetazione acquatica emergente e sommersa. È necessario che il proponente promuova azioni compensative orientate ad ampliare (a termine lavori) la superficie a canneto attualmente presente nella fascia litorale
3.7	Reg. Lombardia	Riguarda l'ambito SIC e nella Relazione si propongono generici censimenti floristici e faunistici	La prescrizione si riferisce alla sola fauna ittica ed è finalizzata a descrivere la situazione ante operam e corso d'opera. La situazione ante operam fungerà da termine di confronto per la progettazione delle successive azioni di ripristino ambientale post operam, destinate a ricostituire la comunità ittica del Lago d'Idro
3.8	MinAmb		
3.9	Reg. Lombardia		non sono stati rilevati problemi sull'ottemperanza; anche le successive fasi di approfondimento progettuale ed autorizzative dovranno tenere conto della prescrizione in argomento
3.10	Reg. Lombardia		non sono stati rilevati problemi sull'ottemperanza; anche le successive fasi di approfondimento progettuale ed autorizzative dovranno tenere conto della prescrizione in argomento
3.11	Reg. Lombardia	Riguarda il ripristino delle aree di cantiere al termine delle lavorazioni. Nella Relazione si richiama quanto riportato nello SIA al paragrafo 9.1.10.2 "Reimpianti", ove si prevede il ripristino dei luoghi e la messa a dimora di individui arborei in sostituzione a quelli rimossi per i cantieri dell'imbocco della galleria, dello sbocco e della traversa	Si evidenzia che, a fini compensativi, gli interventi di ripristino dovrebbero essere finalizzati all'incremento delle aree piantumate rispetto alla situazione di ante operam e non unicamente alla sostituzione degli individui arborei rimossi in rapporto 1 a 1, come previsto dallo SIA e dalla Relazione di ottemperanza
3.12	Reg. Lombardia		non sono stati rilevati problemi sull'ottemperanza; anche le successive fasi di approfondimento progettuale ed autorizzative dovranno tenere conto della prescrizione in argomento
3.13	Reg. Lombardia		non sono stati rilevati problemi sull'ottemperanza; anche le successive fasi di approfondimento progettuale ed autorizzative dovranno tenere conto della prescrizione in argomento
3.14	Reg. Lombardia		non sono stati rilevati problemi sull'ottemperanza; anche le successive fasi di approfondimento progettuale ed autorizzative dovranno tenere conto della prescrizione in argomento
3.15	Reg. Lombardia		non sono stati rilevati problemi sull'ottemperanza; anche le successive fasi di approfondimento progettuale ed autorizzative dovranno tenere conto della prescrizione in argomento
3.16	Reg. Lombardia		non sono stati rilevati problemi sull'ottemperanza; anche le successive fasi di approfondimento progettuale ed autorizzative dovranno tenere conto della prescrizione in argomento
3.17	Reg. Lombardia		non sono stati rilevati problemi sull'ottemperanza; anche le successive fasi di approfondimento progettuale ed autorizzative dovranno tenere conto della prescrizione in argomento
3.18	Reg. Lombardia		non sono stati rilevati problemi sull'ottemperanza; anche le successive fasi di approfondimento progettuale ed autorizzative dovranno tenere conto della prescrizione in argomento
3.19	Reg. Lombardia		non sono stati rilevati problemi sull'ottemperanza; anche le successive fasi di approfondimento progettuale ed autorizzative dovranno tenere conto della prescrizione in argomento
3.20	Reg. Lombardia		non sono stati rilevati problemi sull'ottemperanza; anche le successive fasi di approfondimento progettuale ed autorizzative dovranno tenere conto della prescrizione in argomento
# prescrizione	competenza ottemperanza	note	osservazioni da parte della Commissione VIA regionale in merito all'ottemperanza

<b>4. paesaggio</b>			
<b>4.1-4.2</b>	<i>Reg. Lombardia</i>	Riguardano l'esecuzione delle opere immediatamente a valle della nuova traversa, che dovranno essere eseguite al fine di una migliore compatibilità paesaggistico-visiva, evitando di inserire massi o rocce nel fondo del Fiume. I massi posizionati a valle della nuova traversa sono necessari a garantire la protezione della stessa dalle erosioni del fondo alveo, che del resto, comporterebbero una compromissione della stabilità della struttura.	<b>Preso atto della necessità di eseguire le opere a protezione della traversa, si richiede che le stesse siano estese, nel fondo del fiume, limitatamente alla necessità di tutela del manufatto idraulico.</b>
<b># prescrizione</b>	<i>competenza ottemperanza</i>	<i>note</i>	<b>osservazioni da parte della Commissione VIA regionale in merito all'ottemperanza</b>
<b>5. altri aspetti progettuali e fase di cantiere</b>			
<b>5.1</b>	<i>Reg. Lombardia</i>		<b>non sono stati rilevati problemi sull'ottemperanza; anche le successive fasi di approfondimento progettuale ed autorizzative dovranno tenere conto della prescrizione in argomento</b>
<b>5.2</b>	<i>Reg. Lombardia</i>		<b>non sono stati rilevati problemi sull'ottemperanza; anche le successive fasi di approfondimento progettuale ed autorizzative dovranno tenere conto della prescrizione in argomento</b>
<b>5.3</b>	<i>Reg. Lombardia</i>		<b>non sono stati rilevati problemi sull'ottemperanza; anche le successive fasi di approfondimento progettuale ed autorizzative dovranno tenere conto della prescrizione in argomento</b>
<b>5.4</b>	<i>Reg. Lombardia</i>	Riguarda gli impatti acustici in fase di cantiere. Nella Relazione è specificato che verrà prescritto all'appaltatore, in fase di bando di gara, il posizionamento in box fonoisolanti di attrezzature quali compressori e il divieto di utilizzo degli stessi in periodo notturno. E' previsto, nella relazione di ottemperanza, che vengano prescritte all'Appaltatore.	<b>Si prende atto del fatto che quanto indicato ai punti C5.4 e C5.5 sarà prescritto dal proponente all'Appaltatore, trattandosi di misure tecniche e gestionali da attuare in fase di cantiere al fine di contenere l'impatto acustico sui ricettori. L'ottemperanza andrà verificata nei passaggi successivi ed in particolare in fase realizzativa.</b>
<b>5.5</b>	<i>Reg. Lombardia</i>	Riguarda gli impatti acustici in fase di cantiere. Nella Relazione è specificato che verrà prescritto all'appaltatore, in fase di bando di gara, il posizionamento in box fonoisolanti di attrezzature quali compressori e il divieto di utilizzo degli stessi in periodo notturno. E' previsto, nella relazione di ottemperanza, che vengano prescritte all'Appaltatore.	<b>Si prende atto del fatto che quanto indicato ai punti C5.4 e C5.5 sarà prescritto dal proponente all'Appaltatore, trattandosi di misure tecniche e gestionali da attuare in fase di cantiere al fine di contenere l'impatto acustico sui ricettori. L'ottemperanza andrà verificata nei passaggi successivi ed in particolare in fase realizzativa.</b>
<b>5.6</b>	<i>Reg. Lombardia</i>	E' previsto, nella relazione di ottemperanza, che vengano prescritte all'Appaltatore.	<b>L'ottemperanza andrà verificata nei passaggi successivi ed in particolare in fase realizzativa.</b>
<b>5.7</b>	<i>Reg. Lombardia</i>	Riguarda l'effettuazione di rilevazioni fonometriche in corso d'opera secondo un Piano da comunicare ad ARPA. Nella Relazione si rimanda al punto A.13, ove si richiama la proposta di monitoraggio del rumore riportata al paragrafo 9.1.5 dello SIA e si specifica che, nel bando di gara, sarà inserita la prescrizione di concordare con ARPA il piano di monitoraggio acustico prima dell'avvio dei lavori.	<b>In linea generale si concorda con la proposta di monitoraggio acustico contenuta nello SIA e si ritiene condivisibile rimandare alla fase di progettazione esecutiva la definizione di dettaglio del Piano di monitoraggio acustico, condividendone preventivamente con ARPA modalità, localizzazione, frequenza e durata delle misure. L'ottemperanza andrà verificata nei passaggi successivi ed in particolare nella definizione del piano di monitoraggio in corso d'opera in fase di progettazione esecutiva e nella attuazione in fase realizzativa.</b>
<b>5.8</b>	<i>Reg. Lombardia</i>	Riguarda le misure di mitigazione acustica da attuare in fase di cantiere. Nella Relazione si rimanda al punto A.14 e a quanto riportato nello SIA (paragrafo 9.1.5.1), ove si prevedono misure di mitigazione acustica per il cantiere posto allo sbocco della galleria, in quanto considerato quello più problematico e tale da generare significative alterazioni del clima acustico. Nella Relazione è inoltre specificato che i dettagli delle misure di mitigazione verranno definiti in fase di progettazione esecutiva e preventivamente concordati con ARPA, secondo una prescrizione che sarà inserita nel bando di gara.	<b>Si ritiene condivisibile rimandare alla fase di progettazione esecutiva i dettagli delle opere di mitigazione acustica. Si evidenzia tuttavia che le prescrizioni di cui sopra sono riferite in generale a tutte le aree di cantiere e non solo a quella dello sbocco della galleria. Pertanto, al fine di garantire una compiuta ottemperanza delle prescrizioni in questione, si ritiene necessario che il proponente, nel bando di gara, specifichi che in fase di progettazione esecutiva dovrà essere presentata un'accurata valutazione previsionale dell'impatto acustico generato da tutti i cantieri previsti, in base alla quale verificare la necessità di implementare le misure mitigative, con riferimento anche ai cantieri diversi da quello dello sbocco della galleria. L'ottemperanza andrà verificata nei passaggi successivi ed in particolare in fase realizzativa e dovranno essere formulate, quindi, prescrizioni all'Appaltatore e Direzione lavori.</b>

5.9	Reg. Lombardia	Riguarda le misure di mitigazione acustica da attuare in fase di cantiere. Nella Relazione si rimanda al punto A.14 e a quanto riportato nello SIA (paragrafo 9.1.5.1), ove si prevedono misure di mitigazione acustica per il cantiere posto allo sbocco della galleria, in quanto considerato quello più problematico e tale da generare significative alterazioni del clima acustico. Nella Relazione è inoltre specificato che i dettagli delle misure di mitigazione verranno definiti in fase di progettazione esecutiva e preventivamente concordati con ARPA, secondo una prescrizione che sarà inserita nel bando di gara.	Si ritiene condivisibile rimandare alla fase di progettazione esecutiva i dettagli delle opere di mitigazione acustica. Si evidenzia tuttavia che le prescrizioni di cui sopra sono riferite in generale a tutte le aree di cantiere e non solo a quella dello sbocco della galleria. Pertanto, al fine di garantire una compiuta ottemperanza delle prescrizioni in questione, si ritiene necessario che il proponente, nel bando di gara, specifichi che in fase di progettazione esecutiva dovrà essere presentata un'accurata valutazione previsionale dell'impatto acustico generato da tutti i cantieri previsti, in base alla quale verificare la necessità di implementare le misure mitigative, con riferimento anche ai cantieri diversi da quello dello sbocco della galleria. L'ottemperanza andrà verificata nei passaggi successivi ed in particolare in fase realizzativa e dovranno essere formulate, quindi, prescrizioni all'Appaltatore e Direzione lavori.
5.10	Reg. Lombardia	Riguarda le misure di mitigazione dell'impatto sulla qualità dell'aria in fase di cantiere.	Si prende atto del fatto che quanto indicato sarà prescritto dal proponente all'Appaltatore, dal momento che si tratta di misure tecniche e gestionali da attuare in fase di cantiere, al fine di contenere la produzione e la dispersione di polveri. L'ottemperanza andrà verificata nei passaggi successivi ed in particolare in fase realizzativa
5.11	Reg. Lombardia	E' relativa al monitoraggio delle vibrazioni. E' previsto, nella relazione di ottemperanza, che venga prescritta all'Appaltatore.	Si prende atto del fatto che i riferimenti tecnici da utilizzare per il monitoraggio delle vibrazioni saranno prescritti dal proponente all'Appaltatore, rilevando che comunque le modalità di monitoraggio saranno da concordare preventivamente con ARPA come prescritto al punto C1.2.1. L'ottemperanza andrà verificata nei passaggi successivi ed in particolare in fase realizzativa
5.12	Reg. Lombardia	Riguarda la gestione dei materiali di scavo e delle aree di cantiere.	Si prende atto del fatto che le indicazioni riportate saranno prescritte dal proponente all'Appaltatore, considerando peraltro che si tratta di aspetti da dettagliare in fase di progettazione esecutiva e di misure da attuare durante le lavorazioni.
5.13	Reg. Lombardia	Riguarda la gestione dei materiali di scavo e delle aree di cantiere	Si prende atto del fatto che le indicazioni riportate saranno prescritte dal proponente all'Appaltatore, considerando peraltro che si tratta di aspetti da dettagliare in fase di progettazione esecutiva e di misure da attuare durante le lavorazioni.
5.14	Reg. Lombardia		non sono stati rilevati problemi sull'ottemperanza; anche le successive fasi di approfondimento progettuale ed autorizzative dovranno tenere conto della prescrizione in argomento
5.15	Reg. Lombardia		non sono stati rilevati problemi sull'ottemperanza; anche le successive fasi di approfondimento progettuale ed autorizzative dovranno tenere conto della prescrizione in argomento
5.16	Reg. Lombardia		non sono stati rilevati problemi sull'ottemperanza; anche le successive fasi di approfondimento progettuale ed autorizzative dovranno tenere conto della prescrizione in argomento
5.17	Reg. Lombardia		non sono stati rilevati problemi sull'ottemperanza; anche le successive fasi di approfondimento progettuale ed autorizzative dovranno tenere conto della prescrizione in argomento
5.18	Reg. Lombardia		non sono stati rilevati problemi sull'ottemperanza; anche le successive fasi di approfondimento progettuale ed autorizzative dovranno tenere conto della prescrizione in argomento
5.19	Reg. Lombardia		non sono stati rilevati problemi sull'ottemperanza; anche le successive fasi di approfondimento progettuale ed autorizzative dovranno tenere conto della prescrizione in argomento
5.20	Reg. Lombardia		non sono stati rilevati problemi sull'ottemperanza; anche le successive fasi di approfondimento progettuale ed autorizzative dovranno tenere conto della prescrizione in argomento
5.21	Reg. Lombardia		non sono stati rilevati problemi sull'ottemperanza; anche le successive fasi di approfondimento progettuale ed autorizzative dovranno tenere conto della prescrizione in argomento
5.22	Reg. Lombardia		non sono stati rilevati problemi sull'ottemperanza; anche le successive fasi di approfondimento progettuale ed autorizzative dovranno tenere conto della prescrizione in argomento
5.23	Reg. Lombardia		non sono stati rilevati problemi sull'ottemperanza; anche le successive fasi di approfondimento progettuale ed autorizzative dovranno tenere conto della prescrizione in argomento
5.24	Reg. Lombardia		non sono stati rilevati problemi sull'ottemperanza; anche le successive fasi di approfondimento progettuale ed autorizzative dovranno tenere conto della prescrizione in argomento
5.25	Reg. Lombardia		non sono stati rilevati problemi sull'ottemperanza; anche le successive fasi di approfondimento progettuale ed autorizzative dovranno tenere conto della prescrizione in argomento
5.26	Reg. Lombardia		non sono stati rilevati problemi sull'ottemperanza; anche le successive fasi di approfondimento progettuale ed autorizzative dovranno tenere conto della prescrizione in argomento
5.27	Reg. Lombardia		non sono stati rilevati problemi sull'ottemperanza; anche le successive fasi di approfondimento progettuale ed autorizzative dovranno tenere conto della prescrizione in argomento

